



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi: Alleanze per economia circolare nelle periferie di Lima e per una comunicazione efficace a protezione della foresta amazzonica peruviana. – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	PERÙ	LIMA	139479	5

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ASPEM – Via Dalmazia 2 Cantù (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il progetto focalizza il suo intervento nella città di Lima metropolitana con attività di sensibilizzazione alla popolazione sulle tematiche ambientali. Da un lato la sensibilizzazione all'economia circolare, stimolando anche l'avvio di azioni pratiche di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti solidi urbani (organici ed inorganici) nei principali mercati cittadini dei distretti di La Victoria e El Agustino e dall'altro la sensibilizzazione della cittadinanza limeña sull'importanza della salvaguardia dell'ecosistema amazzonico in termini di tutela della biodiversità, lotta alla deforestazione incontrollata e contributo nella lotta ai cambiamenti climatici

1. Per quanto riguarda il tema dell'economia circolare, nei distretti di La Victoria ed El Agustino, (metropoli di Lima), l'11,05% degli abitanti si trova sotto la soglia di povertà. Nel distretto sono generate circa 450 tonnellate di rifiuti solidi al giorno. Uno degli agglomerati commerciali e produttivi più rappresentativi del distretto è l'Emporio Commerciale di Gamarra, che riunisce più di 39.630 (Características de las empresas dell'emporio comercial de Gamarra, INEI 2017) MIPYMES (microimprese e PMI Piccole e Medie Imprese) impegnate nella produzione, confezione e commercializzazione di vari articoli tessili, 79,8% a norma e 20,2% irregolari (INEI 2017), in grado di dare lavoro a 80,183 persone (INEI, 2017). Si stima che il 60% delle MIPYMES di Gamarra siano gestite da donne imprenditrici e che il 70% dei posti di lavoro creati nell'Emporio Commerciale di Gamarra siano occupati da donne. Ogni giorno arrivano all'Emporio di Gamarra tra i 30.000 e i 45.000 consumatori/trici circa. Un altro agglomerato commerciale importante nel distretto è il Mercado Modelo N° 1 de Frutas, che raggruppa 350 soci/ie produttori/trici e commercianti di frutta che riforniscono tutta la metropoli di Lima. In questo mercato si creano circa 1.000 posti di lavoro regolari, il 60% dei quali sono occupati da donne, e circa 500 lavoratori portuali, principalmente uomini, che lavorano tutti i giorni. Ogni giorno, il Mercado Modelo N° 1 de Frutas può ospitare fino a 3.500 persone, tra produttori/trici, autotrasportatori/trici, commercianti, lavoratori/trici portuali e consumatori/trici di tutta la metropoli di Lima. In questo mercato, ogni giorno vengono prodotte 12 tonnellate di rifiuti solidi, organici e inorganici. Inoltre, il 15,55% degli abitanti di El Agustino si trova a livello di povertà. La maggior parte della sua popolazione è impegnata nel commercio irregolare, sebbene esistano piccole fabbriche, industrie e grandi aziende di lavorazione di metalli, carta, plastica e vernici. Producono quotidianamente 280 tonnellate di rifiuti che vengono inviate direttamente alla discarica.
2. Per quanto riguarda invece il contesto dell'ecosistema amazzonico si evidenzia come l'Amazzonia peruviana comprende un'area di 782.880,55 km² ad est della cordigliera delle Ande. Si tratta di una delle aree con maggiore biodiversità ed endemismo del pianeta e copre due regioni naturali: la foresta alta (selva alta) e la foresta bassa (selva baia), distendendosi per più del 60% del territorio nazionale. Dopo il Brasile, è il secondo paese per estensione della foresta amazzonica. Nonostante la sua vastità è tuttavia la regione meno popolata del Perù, comprendendo infatti solo il 13% della popolazione del Paese. Qui, grazie al corretto utilizzo delle risorse naturali, vivono in armonia con l'ambiente i discendenti di più di 51 popoli indigeni. Un gran numero di popoli indigeni vive ancora in completo isolamento dal mondo esterno. L'inquinamento ambientale, l'abbattimento illegale degli alberi per il legno, la predazione della fauna, la biopirateria e la desertificazione, oltre alle attività di estrazione del petrolio, devastano la foresta e hanno come effetto quello di contaminare le risorse naturali ed abbassare le condizioni di vita degli abitanti. Mentre il Perù nel suo insieme sta crescendo e si riduce la povertà e la povertà estrema, nell'area amazzonica l'economia resta stagnante e gli indicatori sociali continuano a permanere a livelli storici. Particolarmente allarmanti sono i tassi di malnutrizione cronica e anemia perniziosa tra i bambini indigeni, che supera di gran lunga la media nazionale. Questo è avvenuta nonostante gli ingenti investimenti in infrastrutture e in programmi sociali e di sostegno ai settori "produttivi" (agricoltura, silvicoltura, pesca, principalmente). Le organizzazioni civili segnalano che nonostante le dure restrizioni imposte per far fronte alla pandemia da COVID-19, la deforestazione in Amazzonia in Perù ha raggiunto il tasso più alto degli ultimi due decenni nel 2020, mentre le sue autorità non hanno ancora presentato un piano per impedire che questa tendenza continui. Il Perù ha perso 203.272 ettari di foreste amazzoniche nel 2020, una cifra di 54.846 ettari in più rispetto a quella del 2019. Tra le cause di deforestazione è importante sottolineare che il 74% della deforestazione si è verificato in aree inferiori a 5 ha; Allo stesso modo, rispetto al 2019, nel 2020 la deforestazione negli appezzamenti inferiori a 1 ha è aumentata di 8 punti percentuali; questo denota che l'agricoltura di sussistenza itinerante continua a essere il principale motore della deforestazione nell'Amazzonia peruviana.

Bisogni/Aspetti da innovare

La Victoria ed El Agustino sono distretti completamente urbani con seri problemi nella gestione dei rifiuti solidi con alti livelli di inquinamento e mancanza d'igiene, ed entrambe le amministrazioni comunali dovrebbero programmare uno sviluppo urbano sostenibile che consenta di migliorare il loro tenore di vita, riducendo al contempo la produzione di rifiuti e di gas serra. Entrambi i comuni hanno la sfida di promuovere lo sviluppo economico e sociale della propria città, migliorando le capacità e le responsabilità dei/le propri/ie funzionari/ie e dei/le propri/ie cittadini/e. Nel distretto di La Victoria sono

presenti 3 associazioni di riciclatori/trici, con circa 30 associati/e ciascuna organizzazione, il 55% dei/le loro soci/ie sono donne; nel distretto di El Agustino sono state regolarizzate 2 associazioni di riciclatori/trici, con circa 40 associati/e ogni organizzazione e con il 45% delle donne come socie. Complessivamente nei distretti citati, all'inizio del 2020, i/le riciclatori/trici recuperano in media 40 kg di bottiglie di plastica e 35 kg di cartone al mese, ma non esistono registri mensili del recupero e della trasformazione di rifiuti organici. In generale, gli/le associati/e delle organizzazioni di riciclatori/trici sono soggetti vulnerabili, sia per la loro condizione di povertà o di estrema povertà, sia in quanto persone adulte di età superiore ai 60 anni, giovani di età inferiore ai 30 anni o affetti da una malattia attiva. Queste associazioni raccolgono, assemblano e vendono da 10 a 12 kg di bottiglie di plastica ciascuna, oltre ad altri prodotti di scarto come materiali da costruzione, lattine, carta e cartoni.

La sensibilità dei cittadini di Lima e della cittadinanza peruviana nei confronti delle tematiche ambientali e soprattutto della salvaguardia della foresta Amazzonica va incentivata. La mancanza di conoscenze sulla complessa realtà ecologica e socioculturale dell'Amazzonia, insieme alla debole presenza dello Stato e all'emarginazione delle comunità amazzoniche, hanno contribuito a promuovere l'erosione delle risorse di biodiversità e il degrado degli ecosistemi, e ad impoverire le popolazioni amazzoniche che dipendono queste risorse per sopravvivere. L'estrazione incontrollata di risorse di flora e fauna nella maggior parte del territorio amazzonico sta provocando cambiamenti nella struttura e nella funzionalità degli ecosistemi, con conseguenze imprevedibili a lungo termine. La conservazione della biodiversità amazzonica richiede non solo la creazione di una buona rete di aree protette collegate attraverso corridoi biologici: è necessario gestire e tutelare il territorio amazzonico nel suo insieme con una visione ecosistemica, di bacino e paesaggistica, cercando di recuperare salute e funzionalità degli ecosistemi. E' fondamentale coinvolgere sia le comunità locali, in modo che partecipino alla gestione ed ai benefici dell'utilizzo delle risorse di biodiversità, sia l'opinione pubblica peruviana affinché possa stimolare i decisori politici a prendere le dovute misure di tutela ambientale per l'Amazzonia. Una delle opportunità per diffondere informazioni sulla necessità della tutela della amazzonia è la promozione di processi di economia circolare per la produzione di prodotti agricoli organici, che incentiva la creazione e diffusione di tecniche e esperienze rispettose dell'ambiente tra le comunità amazzoniche e di un consumo responsabile nella capitale.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ASPEM ha iniziato, a partire dal 1987, la sua esperienza nei quartieri marginali di Lima. Si tratta di insediamenti precari, densamente popolati, sorti negli ultimi 60 anni per occupazione spontanea delle grandi masse migranti provenienti dalle zone interne del Paese (principalmente sierra e aree amazzoniche). A causa del sovrappopolamento e del disinteresse delle istituzioni statali, questi quartieri vivono gravi problemi sociali legati alla povertà e la violenza. La prima area di intervento di ASPEM è stata La Parada, il principale mercato all'ingrosso di prodotti agricoli a Lima situato nel distretto di La Victoria, dove alla fine degli anni '80 erano presenti sfruttamento minorile, violenza sessuale, consumo di droghe e prostituzione. Successivamente, l'organizzazione ha continuato a lavorare in zone ad alto tasso di vulnerabilità, rivolgendosi in particolare a bambini, giovani, gruppi organizzati e donne, attraverso attività partecipate di promozione, animazione, formazione e costruzione, e mantenendo uno stile di lavoro che valorizza la partecipazione delle comunità nei processi di sviluppo che le coinvolgono. Da 6 anni ASPEM contribuisce al miglioramento delle capacità delle organizzazioni imprenditoriali femminili di varie regioni del paese (Lima, Cusco, Ica, Arequipa e Ayacucho) al fine di migliorare le loro opportunità di accesso a nuovi mercati attraverso il miglioramento della progettazione, dei processi di produzione e di commercializzazione, e l'adeguamento dei loro progetti alle nuove tendenze e esigenze di un consumo meno aggressivo nei confronti dell'ambiente. In particolare, sono stati incoraggiati i miglioramenti nella produzione di tessuti artigianali e di abbigliamento, l'utilizzo di prodotti ecosostenibili e l'integrazione di progetti di eco-moda. Oltre al lavoro con artigiane tessili e confezioniste 5 di abbigliamento, sono state rafforzate altre attività artigianali, ad esempio per la produzione di gioielli, ceramiche, accessori, tutti mestieri che valorizzano la cultura delle regioni della sierra e della foresta del Paese. ASPEM in Perù ha il compito di "lavorare in contatto diretto con i più emarginati della società, specialmente nelle comunità più povere, intervenendo dalla loro realtà locale, privilegiando un loro ruolo da protagonisti nello sviluppo delle loro comunità e coinvolgendo istituzioni pubbliche e private in un approccio di uguaglianza di genere"; e come vision "riuscire a promuovere una società e un mondo con maggiore giustizia ed equità. Tutto ciò nel quadro di una cultura di pace, rispetto interculturale, solidarietà e cittadinanza responsabile". Sotto queste due linee guida strategiche, proponiamo di promuovere lo scambio culturale e di offrire un'opportunità di studio e di formazione approfondita per i giovani che desiderano conoscere la realtà sudamericana e le difficoltà che il Perù deve affrontare quotidianamente.

PARTNER ESTERO:

- **Asociación Laboral para el Desarrollo - ADEC ATC**
- **Sociedad Nacional de Industrias SNI**
- **La Municipalidad de La Victoria**
- **La Municipalidad de El Agustino**
- **Tejiendo Sonrisas**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale **quello di contribuire a una città sostenibile, promuovendo la transizione ecologica integrale, con un'economia a basse emissioni di carbonio, nei comuni di La Victoria ed El Agustino, nella metropoli di Lima e a stimolare azioni di salvaguardia degli ecosistemi naturali della foresta amazzonica peruviana in base ai principi della economia circolare e la protezione e tutela dell'ambiente.**

Obiettivo Specifico

Sensibilizzare la popolazione di Lima e Madre de Dios alle tematiche ambientali e alla tutela della biodiversità; stimolare inoltre gli attori pubblici e privati coinvolti, nell'utilizzo e diffusione dei principi dell'economia circolare e nella gestione delle loro organizzazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Volontari 1 e 2 (Azioni 1-3 Mercados de abasto)**

Attività 1. Collaborare alla progettazione e realizzazione di 1 programma modulare in economia circolare rivolto a funzionari/ie comunali di La Victoria ed El Agustino (90 ore di lezione).

Attività 2. Accompagnare la realizzazione di 1 scambio di esperienze per funzionari/ie comunali di La Victoria ed El Agustino con esperti internazionali in economia circolare di Messico, Colombia, Cile e Italia in Perù.

Attività 3. Collaborare alla Progettazione e realizzazione di 4 Corsi (30 ore di lezione) per lo sviluppo di capacità in economia circolare offerta ai dipendenti di industrie, MIPYMES e associazioni di riciclatori/trici legati al Mercado Modelo N° 1 de Frutas e ai mercati alimentari.

Attività 4. Accompagnare la realizzazione di 4 tirocini per lo scambio di conoscenze ed esperienze sull'inclusione dell'economia circolare nell'industria nazionale e nelle industrie e MIPYMES del Mercado Modelo N° 1 de Frutas e dei mercati alimentari.

Attività 5. Accompagnare ed assistere i tecnici del progetto nelle pratiche di economia circolare e nel monitoraggio dei programmi di attuazione di economia circolare nei comuni di La Victoria ed El Agustino.

Attività 6. Accompagnare e collaborare con i tecnici del progetto nell'assistenza e monitoraggio alle associazioni di riciclatori/trici per promuoverne la regolarizzazione, il rafforzamento, la certificazione e il collegamento con le industrie e/o MIPYMES del Mercado Modelo N° 1 de Frutas e dei mercati alimentari. Si tratta di partecipare alle visite di campo mirate al coinvolgimento di nuove imprese all'interno delle attività progettuali nel contesto del Mercado Modelo N° 1 de Frutas e dei mercati alimentari.

Attività 7. Assistere i responsabili del progetto nella formazione ed equipaggiamento dei/delle riciclatori/trici per la loro inclusione nell'economia circolare. Si tratta di collaborare alla formazione virtuale e presenziale rivolta al Mercado Modelo N° 1 de Frutas e ai mercati alimentari sia attraverso l'aiuto nella progettazione dei moduli di formazione specifici che attraverso la realizzazione di presentazioni ppt e materiale formativo.

Attività 8. Accompagnare i responsabili del progetto durante le visite di assistenza tecnica che facilitano l'attuazione di processi e strategie di economia circolare, nelle industrie e MIPYMES del Mercado Modelo N° 1 de Frutas e dei mercati alimentari. Si tratta anche di collaborare alla attività pratica di recupero di alimenti tra mercati alimentari e mense popolari.

Attività 9. Collaborare con i responsabili del progetto alla sistematizzazione del modello di economia circolare al Mercado Modelo N° 1 de Frutas e ai mercati alimentari.

Attività 10. Collaborare alla realizzazione di 02 campagne BTL "Reciclómetro" (1 all'anno) di sensibilizzazione e attivazione di consumatori/trici metropolitani/e sull'economia circolare, nel Mercado Modelo N° 1 de Frutas e nei mercati alimentari.

Attività 11. Collaborare alla realizzazione di 02 eventi di riconoscimento delle buone pratiche in economia circolare, nel Mercado Modelo N° 1 de Frutas e nei mercati alimentari.

Attività 12. Collaborare alla produzione ed diffusione di materiale audiovisivo sulle buone pratiche di economia circolare, nel Mercado Modelo N° 1 de Frutas e nei mercati alimentari.

Attività 13. Supporto alla sistematizzazione delle attività progettuali. Si tratta di raccogliere dati, realizzare interviste e generare report a conclusione delle diverse attività.

Attività 14. Accompagnare i tecnici ed i responsabili del progetto nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione alla popolazione locale attraverso:

- la realizzazione di eventi di buona pratica di economia circolare;
- il sostegno Sostenere la progettazione e la realizzazione delle campagne di comunicazione BTL;
- il sostegno alla produzione e la diffusione di materiali audiovisivi;
- la collaborazione al rafforzamento delle capacità di accesso ed uso di strumenti digitali da parte delle donne proprietarie di PMI.
- la realizzazione di interviste, foto e video ai beneficiari del progetto di economia circolare.

la redazione di articoli tematici e creazione di contenuti per la pagina web/blog di ASPEm

Volontari 3 e 4 (Azioni 1-3 Emporio di Gamarra)

Attività 1. Collaborare alla progettazione e realizzazione di 1 programma modulare in economia circolare rivolto a funzionari/ie comunali di La Victoria ed El Agustino (90 ore di lezione).

Attività 2. Accompagnare la realizzazione di 1 scambio di esperienze per funzionari/ie comunali di La Victoria ed El Agustino con esperti internazionali in economia circolare di Messico, Colombia, Cile e Italia in Perù.

Attività 3. Collaborare alla Progettazione e realizzazione di 4 Corsi (30 ore di lezione) per lo sviluppo di capacità in economia circolare offerta ai dipendenti di industrie, MIPYMES e associazioni di riciclatori/trici legati al centro commerciale di Gamarra.

Attività 4. Accompagnare la realizzazione di 4 tirocini per lo scambio di conoscenze ed esperienze sull'inclusione dell'economia circolare nell'industria nazionale e nelle industrie e MIPYMES del centro commerciale di Gamarra.

Attività 5. Accompagnare ed assistere i tecnici del progetto nelle pratiche di economia circolare e nel monitoraggio dei programmi di attuazione di economia circolare nei comuni di La Victoria ed El Agustino.

Attività 6. Accompagnare e collaborare con i tecnici del progetto nell'assistenza e monitoraggio alle associazioni di riciclatori/trici per promuoverne la regolarizzazione, il rafforzamento, la certificazione e il collegamento con le industrie e/o MIPYMES del centro commerciale di Gamarra. Si tratta di partecipare alle visite di campo mirate al coinvolgimento di nuove imprese all'interno delle attività progettuali nel contesto di Gamarra.

Attività 7. Assistere i responsabili del progetto nella formazione ed equipaggiamento dei/delle riciclatori/trici per la loro inclusione nell'economia circolare. Si tratta di collaborare alla formazione virtuale e presenziale rivolta alle imprese tessili dell'emporio di Gamarra sia attraverso l'aiuto nella progettazione dei moduli di formazione specifici che attraverso la realizzazione di presentazioni ppt e materiale formativo.

Attività 8. Accompagnare i responsabili del progetto durante le visite di assistenza tecnica che facilitano l'attuazione di processi e strategie di economia circolare, nelle industrie e MIPYMES del centro commerciale di Gamarra.

Attività 9. Collaborare con i responsabili del progetto alla sistematizzazione del modello di economia circolare all'emporio commerciale di Gamarra.

Attività 10. Collaborare alla realizzazione di 02 campagne BTL "Reciclómetro" (1 all'anno) di sensibilizzazione e attivazione di consumatori/trici metropolitani/e sull'economia circolare nell'emporio commerciale di Gamarra.

Attività 11. Collaborare alla realizzazione di 02 eventi di riconoscimento delle buone pratiche in economia circolare, nel centro commerciale di Gamarra.

Attività 12. Collaborare alla produzione ed diffusione di materiale audiovisivo sulle buone pratiche di economia circolare, nel centro commerciale di Gamarra.

Attività 13. Supporto alla sistematizzazione delle attività progettuali. Si tratta di raccogliere dati, realizzare interviste e generare report a conclusione delle diverse attività.

Attività 14. Accompagnare i tecnici ed i responsabili del progetto nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione alla popolazione locale attraverso:

- la realizzazione di eventi di buona pratica di economia circolare;
- il sostegno Sostenere la progettazione e la realizzazione delle campagne di comunicazione BTL;
- il sostegno alla produzione e la diffusione di materiali audiovisivi;
- la collaborazione al rafforzamento delle capacità di accesso ed uso di strumenti digitali da parte delle donne proprietarie di PMI.
- la realizzazione di interviste, foto e video ai beneficiari del progetto di economia circolare.
- la redazione di articoli tematici e creazione di contenuti per la pagina web/blog di ASPEM

Volontario 5 (collaborerà alla realizzazione dell' azione 4)

Attività1: Supporto creativo nella produzione di contenuti audio-video-grafico su temi ambientali (ricerca informazioni e contributo al processo creativo). Si tratta di collaborare con i responsabili di progetto nell'ideazione di messaggi chiave che aumentino la sensibilità della popolazione locale nei confronti della tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia dell'ecosistema amazzonico.

Attività 2: Supporto operativo nell' organizzazione di eventi di promozione delle attività del progetto, risultati ottenuti e/o di sensibilizzazioni su temi ambientali. Si tratta di partecipare attivamente agli eventi (conferenze, campagne, incontri a tema, esposizioni, mostre) che di volta in volta verranno programmati nella città di Lima.

Attività 3: Supporto nell'elaborazione e realizzazione di interviste ai cittadini di Lima, ai commercianti , ai produttori locali ed alle famiglie che vivono i area amazzonica attraverso la produzione di fotografie e di video.

Attività 3: Supporto nella raccolta di testimonianze / storie di vita con produttori / produttrici parte del progetto e comunità sensibilizzate. Si tratta di realizzare video testimonianze che saranno successivamente diffuse attraverso i canali social e i media locali

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Alloggio: Si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile; i volontari vivranno in un appartamento condividendo i servizi. i volontari vivranno insieme in una casa presa in affitto da ASPEM.

Vitto: verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra

l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo a salute e sicurezza
- Partecipare a un periodo di formazione intermedia
- Vivere in case da condividere con altri volontari
- Assistere alle riunioni settimanali dei volontari previste e rispettare gli orari
- Essere particolarmente rigidi con gli obblighi e rispetto delle regole nelle attività con i minori e adolescenti per trasmettere disciplina e rispetto (orari, pulizia, etc.)
- Rispettare rigorosamente il regolamento interno soprattutto nelle attività con i minori

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal

- vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità	NO	1	5

e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia

nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo - 5 <ul style="list-style-type: none">- Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
Modulo – 6 <ul style="list-style-type: none">- Principi e impostazioni dell'economia circolare
Modulo - 7 <ul style="list-style-type: none">- Approfondimento sulla storia, nascita e organizzazione delle piccole e medie imprese in quartieri vulnerabili di Lima.
Modulo - 8 <ul style="list-style-type: none">- Formazione su temi di microimprenditoria e imprenditorialità femminile in Perù.
Modulo - 9 <ul style="list-style-type: none">- Rischi ambientali nell'Amazzonia- Popolazioni indigene e colone, contesto locale (social, culturale ed economico)
Modulo - 10 <ul style="list-style-type: none">- Raccomandazioni sui rischi legati alla sicurezza in Perù. Presentazione e consegna dei protocolli di sicurezza per i/le volontari/e in Perù.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:
- Obiettivo 3: Assicurare Salute e Benessere:
- Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:
- Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:
- Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:
- Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:
- Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.